

MB&F e l'artista Sage Vaughn per Only Watch: determinati a stupire

Una farfalla è intrappolata nel movimento dell'ultimo nato della casa MB&F (Maximilian Büsser & Friends) e non potrà fuggire, perché il complicato meccanismo è avvolto nel filo spinato. Il pezzo, dall'estrema carica emotiva, è un'interpretazione unica nel proprio genere dell'Horological Machine N°2 di MB&F, firmata dall'artista americano Sage Vaughn. Sarà battuto all'asta all'Only Watch, l'asta di beneficenza a sostegno della ricerca sulla distrofia muscolare di Duchenne, che avrà luogo con il patrocinio di Sua Altezza il Principe Alberto II nel Principato di Monaco il 24 settembre 2009.

L'asta ha luogo ogni due anni e ospita i nomi di maggior spicco dell'alta orologeria svizzera. Ogni partecipante contribuisce con un orologio unico o il numero uno di una serie limitata, che viene battuto all'asta senza prezzo di riserva. I proventi di Only Watch saranno destinati dall'Associazione Monegasca contro la Distrofia Muscolare di Duchenne (AMM) a progetti internazionali di ricerca sulla malattia – un'attività che vede l'associazione impegnata dal 2005.

Uniti nella lotta per salvare i bambini dalla distrofia muscolare¹

La distrofia muscolare di Duchenne è una malattia genetica grave che colpisce un giovane ogni 3500. La malattia è caratterizzata da un progressivo indebolimento dell'apparato muscolare che, con la crescita del bambino, porta a problemi respiratori e cardiaci fatali. I giovani affetti da questa malattia in Europa sono circa 30.000.

Ad oggi non esiste una cura, nonostante siano stati compiuti notevoli progressi. Una delle scoperte più considerevoli è stato lo sviluppo del Saut d'Exon – una tecnica chirurgica che permette al meccanismo cellulare di “saltare” quella parte del gene che causa la malattia. La tecnica è stata sviluppata da Luis Garcia, direttore del settore ricerca del CNRS, ed il suo gruppo. Garcia è un esponente chiave nella lotta alla distrofia muscolare di Duchenne e il suo gruppo è incluso nei 20 che hanno beneficiato del sostegno finanziario di AMM.

Il ruolo dell'infanzia nelle creazioni di MB&F

Maximilian Büsser sapeva che avrebbe partecipato fin dal suo colloquio con Luc Pettavino, Presidente di AMM. “Alla mia età (42),” sostiene, “se dovessi contrarre una malattia grave avrei il conforto di aver vissuto pienamente, ma per un bambino che si affaccia alla vita la distrofia rappresenta una vera tragedia”.

Maximilian non osa affermare di poter capire appieno le sofferenze di un bambino affetto da tale malattia, ciò nondimeno l'infanzia riveste una particolare importanza per lui. Le sofisticate e squisite *Horological Machines*, frutto della visione e sapiente creazione di Büsser e dei suoi amici, trovano le proprie radici nei primissimi anni dell'ingegnere svizzero.

La cassa dell'Horological Machine N°2 è la più complessa mai concepita nella storia dell'orologeria, ma la sua struttura modulare si ispira al meccano con cui Büsser giocava da piccolo. La finitura a mano, tipica dell'Alta Gioielleria, del rotore automatico in oro 22K è tipica dei movimenti dei più prestigiosi orologi tradizionali, ma deve la sua inconfondibile forma a falce all'alabarda spaziale brandita dall'eroe dei fumetti della sua infanzia, Goldrake. Le più famose saghe televisive di fantascienza, Star Trek, i Thunderbirds, Doctor Who e Guerre Stellari, hanno svolto un ruolo importantissimo nelle creazioni di MB&F. La vitalità dei suoi prodotti deriva proprio da questa tensione tra il fascino di mondi immaginari e l'amore per l'orologeria di alta gamma.

¹ Informazione presa dal sito web di Only Watch.

L'ispirazione

Per citare le parole dell'imprenditore, Büsser e il suo team sono rimasti molto impressionati e per l'evento hanno deciso di creare un pezzo di orologeria che potesse esprimere la sensazione che avevano provato. L'orologeria, tuttavia, ha i suoi limiti. Come si poteva quindi esprimere la bellezza e la vulnerabilità dell'infanzia e la coraggiosa lotta di un bambino che rischia di essere su una sedia a rotelle ancor prima di compiere dodici anni?

Nella vita non esistono le coincidenze e in quel periodo una nuova galleria ginevrina dedicò l'intero spazio a Sage Vaughn, un pittore ed ex-graffitaro americano, la cui personale di New York dell'anno scorso era stata uno degli eventi più discussi dell'intera stagione artistica mondiale. Il giovane artista ha combattuto e vinto la battaglia contro il proprio demone, la dipendenza dall'eroina, durata ben sette anni. Il dolore di tale lotta si percepisce chiaramente nella carica emotiva dei suoi lavori. Le immagini di bambini avvolti in vestiti smaglianti o di farfalle e variopinti uccelli che si stagliano coraggiosi su desolati sfondi urbani hanno tormentato Max Büsser, che già possedeva un'opera dell'artista, un cappellino da baseball decorato con un collage di farfalle immobilizzate con dei chiodi. Quella era la tensione tra leggera innocenza e qualcosa di più oscuro che stava cercando.

I risultati

Il viaggio negli Stati Uniti risultò la mossa più appropriata. Sage Vaughn comprese immediatamente la missione e si offrì di donare il proprio tempo e talento. Max Büsser tornò dal viaggio con alcuni bozzetti iniziali per l'orologio, ripresi fedelmente nel prodotto finito. L'intera faccia superiore dell'orologio, la superficie della cassa rettangolare e i due oblò sporgenti – sono realizzati artigianalmente in cristallo zaffiro, al fine di rivelare la complessa meccanica dell'HM2. Le centinaia di piccolissimi componenti sono caratterizzati dalla meticolosa finitura a mano, marchio di fabbrica di MB&F, ma sono tenuti in trappola dal filo spinato. Una farfalla blu cerca di fuggire dallo stesso destino, ma le sue ali sono spezzate. Nel prodotto finito il filo spinato è realizzato a mano con oro brunito, mentre la farfalla è di oro con trattamento blu; la scena è carica della potenza emotiva del primo schizzo di Sage Vaughn – una bozza a penna rossa del movimento avvolto dal filo spinato.

L'orologio è un'unica interpretazione dell'Horological Machine N°2, lanciato nel 2008 in serie limitata. L'HM2 simboleggia l'approccio radicale di Max Büsser e dei suoi amici all'orologeria di alta gamma. Si tratta di una *Horological Machine* del XXI secolo ad altissima tecnologia e al contempo di un'opera d'arte micromeccanica estremamente sofisticata. L'orologio vanta il primo movimento meccanico al mondo – il "motore" come viene chiamato da MB&F – che combina ora saltante istantanea, minuti concentrici rétrograde, data rétrograde, fasi lunari a doppio emisfero e carica automatica. La sola cassa contiene oltre 100 parti – più di molti sofisticati movimenti – ed è la più complessa della storia dell'orologeria. Il numero totale dei componenti dell'orologio è 450.



MB&F e Sage Vaughn: HM2 per Only Watch – Specifiche tecniche

Movimento:

Meccanismo concepito da Jean-Marc Wiederrecht/Agenhor
Ruote e organo regolatore Girard-Perregaux.
Rotore di carica Alabarda Spaziale automatico in oro da 22K con trattamento blu
Bilanciere oscillante a 28.800 alternanze/ora

Numero di componenti: 349, inclusi 44 rubini

Funzioni:

Oblò sinistro: data rétrograde e fase lunare a due emisferi
Oblò destro: ora saltante istantanea, minuti concentrici rétrograde

Finitura a cura di Sage Vaughn:

Filo spinato in oro 18K con trattamento nero che avvolge il movimento, simbolo della malattia che colpisce il corpo.

Farfalla in oro 18K con trattamento blu sul ponte del movimento, simbolo di infanzia e innocenza.

Cassa:

Pezzo unico – oro bianco 18K e titanio con vetro zaffiro “double dome”
Dimensioni (senza la corona e le anse): 59mm x 38mm x 13mm
Impermeabile fino a 30 metri (3 ATM)

Vetro zaffiro:

Lato lunetta con trattamento anti-riflesso su entrambe le facce. Retro del display firmato da Sage Vaughn.

Quadranti:

Zaffiro satinato per i minuti e la data, dischi neri per le ore e le fasi lunari.

Numero di componenti (Movimento e cassa): 439

Cinturino e fibbia:

Cinturino su misura in alligatore nero cucito a mano con *boucle déployante* in titanio e oro 18K.

Confezione di presentazione:

“Coffret” in pezzo unico di legno dipinto creato da Sage Vaughn.

Sage Vaughn²

Sage Vaughn nasce a Jackson, Oregon, nel 1976 e cresce a Reseda, California. Attualmente vive e lavora a Los Angeles.

Da bambino sviluppa il proprio talento artistico in compagnia del padre, l'artista Richard Smitty Vaughn Junior, il quale è solito portarlo allo zoo di Los Angeles per passare l'intera giornata seduti a disegnare gli animali. I suoi genitori hippie non hanno abbastanza denaro per permettersi dei giocattoli, ma incoraggiano il figlio a disegnare e sviluppare il proprio stile personale. Più tardi Vaughn diventa un membro autorevole della cultura dei graffiti.

Oggi predilige la pittura, ma la città dei suoi graffiti è sempre presente nella sua arte. I suoi paesaggi urbani vengono rappresentati nella luce meno lusinghiera, con muri grigi e profili stilizzati di palazzi e sopraelevate che fanno da sfondo desolato alle sue vibranti figure in primo piano. L'artista conserva la stessa energia e lo stesso tocco libero e tranquillo, come si nota in alcune sue opere visibili in certe aree di New York.

“Cerco di utilizzare gli animali come faceva Esopo nelle sue fiabe”

I dipinti di Sage Vaughn mettono in dubbio la condizione umana e la difficoltà di vivere in un ambiente contemporaneo. I vivaci uccelli e insetti rappresentano l'affermazione della vita ma ci ricordano la nostra strategia per la sopravvivenza nella società moderna. Impercettibili a prima vista, i tatuaggi neri nascosti nel piumaggio degli uccelli, altro non sono altro se non codici o nomi di gang che evocano il bisogno di riconoscimento dell'individuo, ma anche la sottocultura, legata nell'immaginario collettivo alla violenza e alla ribellione nelle strade.

“è più facile, per l'osservatore, proiettare se stesso nei tratti di un bambino”

A volte i bambini sostituiscono gli uccelli nei primi piani, in quanto, non ancora omologati dalla società, sembrano avere l'energia per sopravvivere al mondo e reinventarlo. Nei loro costumi colorati e nelle loro maschere sportive, i giovani sembrano supereroi, ma mancano completamente di qualsiasi tratto gioioso. Ognuno di essi è disperatamente solo, abbandonato a un ambiente ostile.

Il messaggio potrebbe essere letto come il sogno americano della felicità bucolica che va in frantumi.

L'opera di Sage Vaughn è intrisa di un significato ben più complesso e rende ambiguo ciò che potrebbe sembrare cristallino. I suoi dipinti non si limitano all'ammissione del fallimento: vivere, naturalmente, è difficile ma il semplice fatto di essere in vita dà speranza. Sulla scia di Melville, un autore molto amato dal pittore, Vaughn sa che anche in tempo di guerra gli uccelli continuano a cantare e i bambini a giocare.

² Informazioni e citazioni da “Introduction and interview with Sage Vaughn” a cura di Jordan Tappis e dalla galleria Bertrand & Gruner, Ginevra, Svizzera.



Maximilian Büsser And Friends

Il fondatore di MB&F sostiene di aver creato un modello di business basato sulla propria nevrosi. Da bambino è cresciuto nel desiderio di circondarsi di persone da ammirare. I genitori, il padre svizzero e la madre indiana, erano “troppo innamorati” per dargli la compagnia di cui aveva bisogno. Lasciato a se stesso, sviluppò una fervida immaginazione, che lo condusse a costanti rimproveri, a scuola e in famiglia, affinché diventasse più ragionevole e responsabile. Il giovane crebbe nel segno dei principi rigorosi e nel senso del dovere del padre.

Fu solo alla morte del padre, sette anni fa, che Maximilian si sentì libero di tornare ad essere guidato dall'istinto. “Sono due le occasioni in cui una persona prende coscienza della mortalità”, sostiene. “Quando diventa genitore e quando ne perde uno.” L'evento lo spinse a lasciare quello che, per sua stessa ammissione, era un lavoro da sogno come direttore della Harry Winston Timepieces, e fondare la MB&F (Maximilian Büsser and Friends), un'azienda impegnata unicamente nella progettazione e creazione di una piccola serie di orologi dal concept radicale in collaborazione con talentuosi professionisti. Come ama dire lui “lascio che sia il mio stomaco a parlare invece della mia testa”. Questo spirito è condiviso anche dagli artigiani indipendenti, dagli ingegneri e dagli orologiai che collaborano ai suoi progetti.